

L'edilizia verde non sente la crisi

Boom di visitatori alla fiera Ecobuild di Londra
Forte la presenza delle aziende italiane

L'efficienza energetica è la pietra angolare della transizione verso un'economia decarbonizzata e gli edifici, responsabili di circa il 40% dei consumi, sono uno degli ambiti in cui si potrà fare di più. Se lo standard europeo delle costruzioni a consumi quasi zero venisse applicato davvero, l'Europa potrebbe facilmente puntare a una riduzione del fabbisogno energetico del 40% al 2050, un valore coerente con la Roadmap 2050 della Commissione europea, che prevede per quell'anno di arrivare a un taglio delle emissioni dell'80 per cento. È quello che sostiene un report appena pubblicato da Build with CaRe, consorzio di autorità locali e università che riunisce le forze di cinque Paesi del Mare del Nord: Svezia, Danimarca, Germania, Olanda, Belgio e Regno Unito.

E proprio da Londra, dalla più grande fiera mondiale dell'abitare sostenibile, EcoBuild, provengono segnali positivi per l'edilizia verde, uno dei pochi comparti del settore che non sente la crisi. I visitatori di EcoBuild sono cresciuti dai mille del 2005 a oltre 55mila nel 2011, arrivando a uno spazio espositivo di 28mila metri quadri, con una forte partecipazione di aziende italiane, alla ricerca di mercati regolamentati da normative chiare, come il Low Carbon Building Programme britannico. Quest'anno i settori più rappresentati sono stati quelli della chimica dei materiali e dei componenti per l'edilizia, dai serramenti ai rivestimenti, insieme al fotovoltaico e all'interior design. Molte le realtà piccole presenti, ma di eccellenza con alta tecnologia, oltre a colossi come Mapei, che a Londra ha presentato Mapetherm, un nuovo sistema per l'isolamento termico a cappotto, capace di ridurre i consumi energetici di un edificio fino al 30% e volendo anche di trasformarsi in una centrale solare, supportando le sottili lastre ceramiche fotovoltaiche prodotte dalla sassuolese System Photonics. «La riuscita

di un buon sistema - spiega Fiorella Rodio, responsabile della divisione grandi progetti di Mapei - dipende dall'adesivo con cui vengono incollati i pannelli e noi non ci siamo limitati a trovare l'adesivo più idoneo, ma siamo andati oltre, studiando le dilatazioni termiche sui muri per individuare la combinazione migliore e ora collaboriamo con tutte le principali imprese mondiali per diffondere questo sistema». Il prossimo appuntamento per EcoBuild è Mumbai la prossima primavera, a ulteriore dimostrazione della portata globale dell'evento.

Solo spingendo sui tre pedali dell'efficienza energetica applicata all'involucro degli edifici, della gestione intelligente dei consumi e della produzione domestica da fonti rinnovabili, si potranno centrare i target europei al 2050. Per ottenere questi risultati però, secondo lo studio di Build with CaRe, si dovrebbe triplicare il tasso di qualificazioni energetiche degli edifici europei rispetto alle medie attuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVILUPPO SOSTENIBILE

RAPPORTI24 / IMPRESA

a cura di Laura La Posta (caporedattore)
Marco Mancini (caposervizio)
Vincenzo Del Giudice (caposervizio)
Adriano Moraglio

RAPPORTI24 / SVILUPPO SOSTENIBILE

Coordinatore: Pierangelo Soldavini

A cura di: **NOVO**

REDAZIONE GRAFICA

Cristiana Acquati
Jolanda Maggiora Vergano
Clara Mennella